

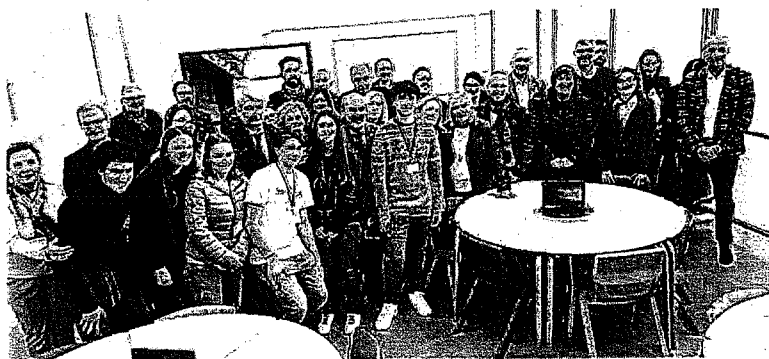
13-11-2019

Bramante Genga ad alta tecnologia

L'istituto professionale industria e artigianato del Made in Italy per il legno ha un nuovo laboratorio di ultima generazione

Il potenziamento di una scuola, - grazie all'inaugurazione di un'aula tecnologica polifunzionale e un laboratorio per il nuovo Istituto professionale, industria e artigianato del Made in Italy, settore legno - va festeggiato. All'invito dell'Istituto Bramante Genga, lanciato dalla preside Anna Gennari, è stato bello partecipare un po' per tutti. Dall'imprenditrice Emanuela Scavolini, al presidente del collegio dei Geometri, Giovanni Corsini, al preside Paolo Barchiesi. Presenti i due presidenti della Provincia - Paolini e Tagliolini - che hanno tenuto a battesimo l'operazione a cavallo di due legislature, messa a segno nonostante i chiari di luna. Presente la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Marcella Tinazzi, approdata nell'aula magna del Bramante Genga dall'ultimo tavolo di crisi dedicato alla gestione delle scuole di Urbino e Fano, dichiarate inagibili ad inizio anno scolastico.

Insomma, una boccata d'aria positiva ci voleva. «Ringrazio quanti hanno dato il loro sostegno economico come la Fondazione Carispa cui dobbiamo il finanziamento dell'aula tecnologicamente avanzata - ha detto Gennari -, ringrazio le istituzioni, a cominciare



dalla Provincia, la cui azione è stata fondamentale». Ai due progetti citati, la scuola ha potuto mostrare anche l'ampliamento di tre laboratori per la didattica e un bagno senza barriere architettoniche, riqualificato da un team speciale, "interno al Bramante Genga". «Dal progetto ai lavori, tutto

Gennari, Barchiesi, Tagliolini, Paolini, con i prof. Nel gruppo anche Filisetti, Tinazzi, Scavolini, Corsini, gli studenti

è stato seguito dai due studenti, Elisa Fraternali e Alessandro Rigghi, con i professori Stringati e Paolucci», dice orgogliosa Gennari. Da qualche tempo l'azienda Scavolini ha preso sotto la propria ala le scuole. «Ci sarà, sempre più una interazione fra la scuola e industria - conferma Scavolini -. Il nostro impegno c'è ora a maggior ragione visto il nuovo corso professionalizzante per operatore del legno. Collaboriamo sia ospitando gli studenti in azienda, perché i ragazzi possano vedere a cosa sia finalizzato il loro studio, ma anche inviando i nostri dirigenti a scuola per amalgamare i metodi di apprendimento e formazione».

Per il presidente del collegio geometri, Corsini: «Giornate come questa sono un momento di crescita per tutta la comunità. Il tecnico tecnologico Bramante Genga in controtendenza generale aumenta nei numeri e nelle potenzialità». «E' una scuola che sa sognare - ha detto Tinazzi - e che non teme le sfide, anche le più complesse. Festeggia ogni

anno nuovi traguardi». Lo scambio tra scuole e mondo produttivo trova d'accordo il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Ugo Filisetti. Paolini ha riconosciuto al suo predecessore Tagliolini, la lungimiranza e la tenacia mostrate la scorsa legislatura. «Non avevamo i soldi nemmeno per accendere i riscaldamenti - ha ricordato Tagliolini, presidente della Provincia in piena riforma Delrio -. Eppure abbiamo garantito i servizi. Con Domenico Pascuzzi, il sindaco di Gabicce allora consigliere provinciale, abbiamo scandagliato ogni soluzione possibile per rastrellare risorse dai bilanci. Tutto quello che riuscivamo a risparmiare grazie alla pianificazione del bilancio l'avremmo investito all'interno delle scuole. Ecco cosa vuol dire mettersi in gioco come amministratore». In effetti Tagliolini, tra ha ripreso la gestione diretta delle utenze, prima in capo alle scuole. Così facendo solo di iva è riuscito a recuperare 70mila euro ed efficientare un costo annuo di 900mila euro quando era in capo alle scuole. «Trovare percorsi alternativi virtuosi è possibile - ha concluso Tagliolini -. E' necessario lavorare in rete».

Solidea Vitali Rosati

LA STRUTTURA
Inaugurata
una preziosa aula
per la didattica
multimediale
Emanuela Scavolini:
«C'è interazione»